



ANSF

*Agenzia Nazionale
per la Sicurezza
delle Ferrovie*

Incontro con gli Operatori del 19 dicembre 2017

Focus sulle Norme di Esercizio

Ing. Giovanni Caruso
Ing. Christian Lusi

Argomenti dell'intervento

- Il DPR 753/1980 e il mutato quadro normativo
- Circolazione in scali merci, terminali intermodali, porti ed interporti
- Lavorazioni in sala apparati
- Adeguamento al Regolamento per la circolazione ferroviaria
- Disposizioni e prescrizioni di esercizio e trasmissione ad ANSF

IL DPR 753/1980 E IL MUTATO QUADRO NORMATIVO

Nota ANSF 004554/2017 del 26/4/2017

Parti del DPR 753 sovrascritte dal D.Lgs. 162/2007 e dal decreto ANSF 4/2012:

- all'iter approvativo dei progetti e delle modifiche delle ferrovie e del materiale rotabile si applica il decreto legislativo 8 ottobre 2010, n° 191;
- all'idoneità alle mansioni del personale con compiti di sicurezza si applica il punto 1.5 del Regolamento per la circolazione ferroviaria emanato con il decreto ANSF n° 4/2012;
- gli aspetti ferroviari dei PL privati e delle relative norme di esercizio vanno adeguati ai principi di sicurezza declinati nel decreto ANSF n° 4/2012;
- Il Direttore di Esercizio è una figura non contemplata nel quadro normativo delineato dal decreto legislativo 162/2007, il quale invece pone le responsabilità in materia di sicurezza della circolazione in capo ai vertici aziendali, fermo restando che il citato decreto ministeriale 5 agosto 2016, fino al rilascio delle Autorizzazioni e dei Certificati di sicurezza da parte di ANSF, mantiene, ai fini della sicurezza dell'esercizio, le responsabilità dei Direttori dell'Esercizio in carica;
- i regolamenti di esercizio, gli standard tecnici e le disposizioni in vigore sulle reti, vanno adeguati a quanto disposto dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n° 162 e dal decreto ANSF n° 4/2012 e dai testi con esso emanati.

Le restanti competenze che il DPR 753 assegnava a MIT e USTIF devono essere svolte dalle Aziende, in analogia a quanto previsto dal DPR 753 per le Ferrovie dello Stato, secondo le procedure del proprio SGS

MIT mantiene competenze in materia di tavolo tecnico per deroghe su attraversamenti e parallelismi di linee ferroviarie da parte di opere di pubblica utilità

Sono di competenza regionale le deroghe alle distanze legali di cui all'articolo 49 del DPR 753

MOVIMENTI DI TRENI E MANOVRE

Nota ANSF 001766/2017 del 17/02/2017

I convogli ferroviari si possono muovere come:

- treni, per spostarsi da un impianto all'altro o da un fascio all'altro del medesimo impianto
- manovre, per spostarsi da un binario all'altro dello stesso fascio

Infatti i movimenti di manovra:

- benchè necessari in alcune fasi dell'esercizio, sottostanno a condizioni impiantistiche meno restrittive di quelle richieste per i treni
- devono pertanto essere limitati allo stretto necessario cioè ai movimenti (retrocessioni, ingressi su circuiti occupati) che non possono essere impiantisticamente effettuati come treni

Nelle more dei necessari adeguamenti impiantistici:

- sospendere la circolazione dei treni per effettuare come manovre movimenti che dovrebbero essere effettuati come treni, nel caso in cui l'impianto ancora non lo consenta

CIRCOLAZIONE IN SCALI MERCI, TERMINALI INTERMODALI, PORTI ED INTERPORTI

Nota ANSF 001766/2017 del 17/02/2017

Costituisce il “sistema ferroviario italiano” la parte di rete non ricompresa nei casi di esclusione del D.Lgs 162/2007:

- metropolitane, tram e altri sistemi di trasporto leggero su rotaia;
- reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario ed adibite unicamente a servizi passeggeri locali, urbani o suburbani, nonché alle imprese ferroviarie che operano esclusivamente su tali reti;
- infrastruttura ferroviaria privata utilizzata esclusivamente dal proprietario dell'infrastruttura per le sue operazioni di trasporto di merci;
- ferrovie storiche, museali e turistiche che operano su una propria rete, comprese le officine di manutenzione, i veicoli e il personale che vi lavora

Scali merci, terminali intermodali, porti ed interporti, non rientranti in tali casi, fanno parte del “sistema ferroviario italiano” e vi si applica D.Lgs 162/2007 :

- devono essere esercitati da un Gestore dell'infrastruttura munito di autorizzazione di sicurezza rilasciata da ANSF
- le imprese che vi circolano devono essere munite di certificato di sicurezza rilasciato da ANSF

Recentemente ufficializzato un accordo quadro per individuare le modalità di adeguamento al D.Lgs 162/2007 dei collegamenti coi porti

LAVORAZIONI IN SALA APPARATI

- Necessario adottare sistemi tecnologici che interrompano automaticamente la circolazione sui binari i cui enti sono comandati e controllati dagli apparati di cabina soggetti a lavorazioni
- È infatti necessario introdurre anche sistemi che neutralizzino automaticamente gli errori dei manutentori, per non vanificare le funzionalità dei sistemi tecnologici che neutralizzano gli errori del regolatore della circolazione e dell'agente di condotta
- Nelle more dell'adozione di tali sistemi, va imposta normativamente l'interruzione della circolazione sui binari i cui enti potrebbero essere erroneamente manomessi durante le lavorazioni in cabina

ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

Per gli aspetti non connessi al completamento dell'attrezzaggio tecnologico, l'RCF deve essere immediatamente recepito nelle norme di esercizio

- Attraversamento dei Passaggi a Livello in condizioni di degrado dei dispositivi che inibiscono il transito lato strada solo previa messa in atto di provvedimenti atti a garantire l'assenza di traffico lato strada
- Superamento dei Segnali Permissivi disposti a via impedita sempre autorizzata dal regolatore della circolazione
- Il regolatore della circolazione (DM/DCO) per ciò che riguarda la circolazione del treno interloquisce sempre con l'agente di condotta
- Non più previsto licenziamento treni da parte del capotreno
- Esclusione delle funzioni di sicurezza dei Sistemi di protezione della marcia del treno sempre autorizzata dal regolatore della circolazione
- Tutti i treni devono avere un documento su cui è riportata la velocità (scheda treno, sigla complementare, ecc.)
- Il sistema di frenatura a mano non è più ammesso
- La spinta con maglia sganciabile non è più ammessa

DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO E LORO INVIO AD ANSF

- L'operatività del personale con compiti di sicurezza deve essere disciplinata attraverso l'emanazione di disposizioni e prescrizioni di esercizio
- DE e PE vanno trasmesse ad ANSF prima della loro entrata in vigore
- I GI emanano in particolare le procedure di interfaccia con le IF
- GI e IF portano a conoscenza del proprio personale le procedure di interfaccia che lo riguardano
- GI e IF disciplinano le procedure interne necessarie a recepire le procedure di interfaccia, rendendo chiari i collegamenti con le procedure di interfaccia da cui derivano